

S.I.F.A.
Società consortile per azioni

Sede in viale Sansovino, 7 - 30171 Venezia-Mestre
Capitale sociale Euro 20.000.000,00

**Relazione sulla gestione
al bilancio chiuso al 31 dicembre 2009**

Signori azionisti,

Il progetto di Bilancio della Vostra Società al 31 dicembre 2009 che Vi presentiamo per l'esame e l'approvazione chiude con una perdita di Euro 129.358 superiore alla perdita che è stata a carico dell'esercizio 2008, pari ad Euro 43.898. Nonostante l'esercizio appena trascorso sia stato il primo caratterizzato da entrate proprie per la Società, rappresentate dai compensi pari al 1,5% riconosciuti sui SAL emessi dalla ATI Costruttori inclusa la Direzione Lavori (previsti dal regolamento interno e comunque limitati al primo Atto integrativo alla Concessione), la diminuzione media dei proventi finanziari maturati sulle disponibilità di conto corrente e l'aumento dei costi interni ha determinato il conseguimento di un risultato peggiorativo rispetto al 2008

Il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni in materia previste dal Codice Civile e dei principi generali dettati dal D.Lgs 17 gennaio 2003 n. 6 e successive modificazioni ed integrazioni e si compone dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa.

I dati patrimoniali ed economici sono rappresentati unitamente a quelli dell'esercizio 2008 per poter meglio confrontare gli stessi con gli analoghi periodi, e sono fedeli alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute, trovando conferma nei principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis e nei criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile.

Assetto della Società

Alla data del 31 dicembre 2009 il Consiglio di Amministrazione della Società è così composto:

- Salvagno Vittorio, Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- Baita Piergiorgio, Vice Presidente;
- Mazzoni Pier Alessandro, Amministratore Delegato;
- Sutto Federico, Consigliere;
- Favaretto Giuseppe, Consigliere;
- Chiarotto Gianpaolo, Consigliere;
- Zanato Lucio Egidio, Consigliere.

Alla data del 31 dicembre 2009 il Collegio Sindacale della Società è così composto:

- Valerio Claudio, Presidente;
- Framarin Ezio, Sindaco effettivo;
- Martin Andrea, Sindaco Effettivo.

La Società di Revisione incaricata del controllo contabile secondo quanto previsto dall'art. 2403 – ter del Codice Civile è Deloitte & Touche S.p.A..

Come noto S.I.F.A. società consortile per azioni è una società di progetto costituita in data 1° luglio 2005, ai sensi dell'art. 37 quinquies della Legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modifiche ed integrazioni, dalla A.T.I. aggiudicataria della Concessione relativa alla progettazione definitiva, esecutiva, costruzione e successiva gestione del Progetto Integrato Fusina.

L'originaria Concessione sopra richiamata, in data 12 dicembre 2008 è stata oggetto di rilevanti modifiche ed integrazioni ad opera del "Atto integrativo al contratto di affidamento e disciplina della Concessione" sottoscritto tra S.I.F.A. e la Concedente Regione Veneto, a seguito di sopravvenute ed imprevedibili esigenze espresse dal Comune di Mira (Ve) che ne hanno reso inattuabile l'esecuzione secondo le modalità tecniche ed economico – finanziarie previste originariamente.

Al 31 dicembre 2009 i soci consorziati e le relative quote partecipative nonché numero di azioni possedute risultano essere le seguenti:

Compagine Societaria	%	Capitale sottoscritto	Capitale Versato	Numerazione Titoli	Totale Titoli	numero Azioni
VENETO ACQUE S.P.A.	13,00	2.600.000	2.600.000	dal n. 01 al n. 13	13	26.000
VENETO TLC S.r.l.	2,00	400.000	400.000	dal n. 34 al n. 35	2	4.000
BNP PARIBAS S.P.A.	5,00	1.000.000	1.000.000	dal n. 36 al n. 40	5	10.000
V.E.R.I.T.A.S S.P.A.	31,00	6.200.000	4.650.000	Dal n. 41 al n. 71	31	62.000
ECOFUSINA S.C.A.R.L.	3,00	600.000	600.000	dal n. 72 al n. 74	3	6.000
REM FUSINA S.C.A.R.L.	4,00	800.000	800.000	dal n. 75 al n. 78	4	8.000
ALLES S.P.A.	1,00	200.000	200.000	n. 79	1	2.000
PORTO MARGHERA SERVIZI INGEGNERIA SCARL	1,00	200.000	200.000	n. 80	1	2.000
IMPR. DI COSTR. ING. E. MANTOVANI S.P.A.	40,00	8.000.000	8.000.000	dal n. 14 al n. 33 e dal n. 81 al n. 100	40	80.000
	100,00	20.000.000	18.450.000		100	200.000

Si rappresenta che nel corso della riunione dei Soci del 4 luglio 2008 il termine per il rimborso integrale dei decimi non versati, originariamente previsto entro il 4 luglio 2008, è stato prorogato al 30 dicembre 2009. In attuazione della delibera conseguente, i consiglieri di Amministrazione hanno fissato le scadenze per la restituzione di quanto dovuto dai Soci in due *tranche*, rispettivamente, entro il 15 gennaio 2009, per il 25% del capitale sociale, ed entro settembre 2009, per la restante parte.

Al 28 febbraio 2010 l'intero capitale sociale risulta versato.

Con la sottoscrizione del secondo atto integrativo alla concessione, avvenuta come risulta da deliberazione della Giunta Regionale in data 2 marzo 2010 con DGR n. 517, su richiesta del Concedente e come previsto dal piano economico finanziario facente parte dell'atto, l'Assemblea dei Soci riunitasi in sede straordinaria il 05 marzo 2010 ha deliberato l'aumento del capitale da Euro 20 milioni ad Euro 30 milioni.

Andamento della gestione e situazione della Società

Nel corso dell'esercizio 2009 è proseguita la realizzazione delle opere previste dalla concessione sottoscritta con la Regione Veneto e dall'atto integrativo denominato "Vallone Moranzani" relativo al trattamento e stoccaggio di fanghi prevalentemente provenienti dal dragaggio dei canali portuali; ampio spazio è stato inoltre dedicato all'acquisizione del ramo di azienda della società SPM (Servizi Porto Marghera), una società consortile costituita dalle Aziende presenti nell'ex petrolchimico e chiamata a garantire i servizi generali per conto di dette aziende nonché i servizi tecnici, come ad esempio il trattamento e l'incenerimento di reflui di loro produzione.

Ad oggi l'ultimazione del progetto PIF è prevista per giugno 2011. Non è stato messo in esercizio l'impianto MBR (Membrane Bio Reactor), pressoché ultimato nel mese di ottobre ma non collaudato, perché con l'acquisizione del ramo d'azienda di SPM, anche i reflui denominati B3 potranno essere trattati presso detto impianto. L'impianto MBR, attraverso opportuna riconversione, verrà destinato alla produzione di acqua demineralizzata, inizialmente non prevista; i relativi costi di riconversione sono stati previsti nel nuovo Piano economico – finanziario parte integrante del secondo Atto integrativo di cui alla DGR n. 517 rivisto con la conclusione dell'operazione SPM posta alla base del secondo Atto integrativo di cui alla DGR n. 517 e che tiene conto di tutte le modifiche introdotte dai due atti integrativi alla concessione originaria.

Nel corso del 2009 sono stati emessi SAL per complessivi Euro 61.203.765 che portano il totale, a tutto il 31 dicembre 2009 con n. 12 SAL emessi, ad Euro 126.119.005 pari al 70,68% degli interventi previsti, così suddivisi:

- Impianto di fitodepurazione realizzato per il 66,31%,
- Impianto di depurazione realizzato per il 59,95%,
- Impianto MBR realizzato per il 95,84%,
- Opere di marginamento realizzate per il 87,56%,
- Scarico a mare realizzato per il 83,48%,
- Condotte a terra realizzate per il 43,46%.

Per quanto riguarda la realizzazione di opere connesse all'atto integrativo, per un totale di Euro 119.170.000, gli interventi previsti sono così suddivisi:

- Studi di fattibilità e progetto preliminare: Euro 1.148 mila,
- Opere: Euro 104.886 mila,
- Spese tecniche generali (progettazione definitiva, esecutiva, sicurezza, Direzione Lavori): Euro 8.359 mila,
- Somme a disposizione della Regione Veneto (SIA, studi, indagini, collaudi): Euro 4.776 mila.

Di essi, si è dato corso alla sola Cassa di colmata denominata Molo Sali, realizzata al 63,59 %, per l'esecuzione della quale sono stati emessi n. 4 SAL per un totale di Euro 10.368.159. Tale intervento quantificato in € 18 milioni circa, è coperto da contributo da parte dell'Autorità Portuale di Venezia per 15,5 milioni circa e da 0,5 milioni circa dal Concedente.

Per le altre opere bisogna attendere l'autorizzazione regionale essendo le stesse assoggettate a procedura di VIA (Valutazione impatto ambientale).

Va comunque evidenziato che, anche se la realizzazione del Molo Sali non è ancora ultimata, è stato possibile avviare dal 1° gennaio 2010 la gestione dei 3.250.000 mc di fanghi che in parte verranno stoccati nella cassa di colmata Molo Sali (750.000 mc) ed in parte, per la fase di inertizzazione, presso l'area 23 ha, e successivamente, allorchè predisposta, presso la discarica Moranzani.

Per quanto riguarda il progetto SPM, in relazione al quale siamo stati impegnati per tutto il 2009, va detto che siamo arrivati alla fase conclusiva.

Su proposta del Concedente, è stata verificata la possibilità di acquisizione di un ramo d'azienda di SPM. La nostra esplorazione ha riguardato la verifica di possibili sinergie fra il loro impianto di depurazione acque ed il nostro in costruzione.

A conclusione dell'analisi e della definizione di tutti gli aspetti tecnici ed economici, si è pervenuto ad una proposta che è stata accolta dal Concedente con deliberazione n. 2514 del 4.8.2009 e che sostanzialmente prevede l'acquisizione della piattaforma ambientale comprensiva di un forno inceneritore per Euro 15 milioni ed investimenti per revamping del forno, condotte di collegamento, impianto di produzione di acqua demineralizzata per Euro 30 milioni circa.

Sul fronte della copertura del fabbisogno finanziario siamo invece in una situazione molto critica in quanto l'iter iniziato nel 2006 per ottenere il necessario finanziamento per la realizzazione delle opere, coordinato dal Socio BNP Paribas, è stato sospeso in attesa della revisione della concessione attraverso i due atti integrativi e conseguentemente solo con la sottoscrizione del secondo atto si è potuta riavviare l'istruttoria. Il rinvio, tutt'ora perdurante, ha creato una situazione di sofferenza in quanto il finanziamento regionale è stato esaurito con il SAL n.10 e, nonostante l'avvenuto richiamo dell'intero capitale sociale ci si è trovati nell'impossibilità di liquidare i SAL che i Costruttori hanno successivamente presentato.

In attesa dell'esito dell'istruttoria al finanziamento, l'ATI Costruttori, costituita da Soci di SIFA, ha aderito, con lettera prot. n.1084/2010/PGB/ss del 14.4.2010, ha aderito alla proposta della Società di rinunciare alla richiesta di pagamento delle fatture emesse, dichiarando la propria disponibilità a convertire, seppur parzialmente, i crediti vantati in aumento di capitale, fermo restando, come indicato successivamente, che, relativamente alla quota interessi, il costo degli stessi verrà sopportato da SIFA s.c.p.a.. Il bilancio di esercizio al 31.12.2009 è stato pertanto redatto nella prospettiva della continuità aziendale.

Al 31 dicembre 2009 restano ancora da corrispondere parte del SAL n. 10 e l'intero importo dei SAL n. 11 e n. 12, compresa la direzione lavori relativamente all'avanzamento delle opere del PIF; analogamente la società non è stata in grado di far fronte al pagamento dei SAL n. 2, 3 e 4 relativi ai lavori del Molo Sali, accumulando un debito complessivo per tale titolo pari ad Euro 49.154.971.

Ci auguriamo che con il primo semestre 2010 la situazione di pesante criticità finanziaria venga superata e si possa fruire di un finanziamento ponte in modo da riprendere regolarmente i pagamenti. Nel frattempo si sta cercando una soluzione tampone, al fine di garantire pur parzialmente, la liquidità necessaria ai Costruttori attraverso un'operazione di factoring del credito diretta da parte di BNL/IFITALIA con interessi a carico di SIFA.

Di seguito si evidenzia lo stato avanzamento lavori progressivo al 31 dicembre 2009 e comparato con la situazione al 31 dicembre 2008, suddiviso per sottoattività (WBS):

ATTIVITA'		IMPORTO TOTALE	Stato Avanz. Lavori	Stato Avanz. Lavori	incidenza su totale	incidenza residua
		WBS	al 31/12/2009	al 31/12/2008		
WBS_CT	Condotte a terra	14.704.742,00	6.390.763,90	1.135.690,24	43,46%	56,54%
WBS_FP	Impianto di fitodepurazione	28.147.705,00	18.665.516,10	15.686.133,87	66,31%	33,69%
WBS_IT	Impianto di depurazione	56.687.987,31	33.987.002,62	19.098.809,35	59,95%	40,05%
WBS_IT01	Impianto MBR	6.983.610,21	6.692.874,72	5.947.767,80	95,84%	4,16%
WBS_MG	Opere di marginamento	8.774.069,48	7.682.353,68	6.435.175,01	87,56%	12,44%
WBS_SC	Scarico a mare	63.127.406,00	52.700.493,94	16.611.663,28	83,48%	16,52%
Totale progetto		178.425.520,00	126.119.004,96	64.915.239,55		

Nel 2009 le fatturazioni a titolo di Direzione Lavori e coordinamento per la Sicurezza relativamente ai singoli stati avanzamento lavori, comparate con il 2008, sono state le seguenti:

Stato Avanz. Lavori	2008	Stato Avanz. Lavori	2009
S.A.L. N. 5	347.918,22	S.A.L. N. 9	592.013,13
S.A.L. N. 6	251.783,42	S.A.L. N. 10	641.536,75
S.A.L. N. 7	441.791,39	S.A.L. N. 11	1.099.023,83
S.A.L. N. 8	555.101,16	S.A.L. N. 12	606.433,36
TOTALE	1.596.594,19		2.939.007,07

Per quanto riguarda l'attività relativa al Vallone Moranzani (atto integrativo alla concessione n. 1) si segnala che oltre alle progettazioni si è dato corso ai lavori del solo Molo Sali. In sintesi:

ATTIVITA'	IMPORTO TOTALE LAVORI	Stato Avanz. Lavori al 31.12.2009	Direzione Lavori	incidenza su totale
MOLO SALI	16.305.941,00	10.368.159,34	488.340,42	63,59%
ALTRE OPERE	88.580.059,00	0,00	0,00	0,00%
Totale	104.886.000,00	10.368.159,34	488.340,42	

I SAL relativi alla costruzione sono coperti al 90% da contributo da parte dell'Autorità Portuale di Venezia, mentre SAL relativi alla Direzione Lavori e coordinamento per la sicurezza sono invece coperti al 100% da contributo sempre da parte dell'Autorità Portuale di Venezia.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

VOCE	2009	2008	Variazione
Ricavi netti	668.660	0	668.660
Costi esterni	1.107.803	314.449	793.354
Valore Aggiunto	(439.143)	(314.449)	(124.694)
Costo del lavoro	104.365	49.788	54.577
Margine Operativo Lordo	(543.508)	(364.237)	(179.271)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	78.311	71.492	6.819
Risultato Operativo	(621.818)	(435.729)	(186.089)
Proventi diversi	409.650	194.663	214.987
Proventi e oneri finanziari	37.403	180.971	(143.568)
Risultato Ordinario	(174.823)	(60.095)	(114.728)
Componenti straordinarie nette			
Risultato prima delle imposte	(174.823)	(60.095)	(114.728)
Imposte sul reddito	(45.465)	(16.197)	(29.268)
Risultato netto	(129.358)	(43.898)	(85.460)

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

VOCE	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	809.010	791.163	17.847
Immobilizzazioni materiali nette	152.575.303	75.813.474	76.761.29
immobilizzazioni finanziarie	500	0	500
Capitale immobilizzato	153.384.813	76.604.637	76.780.176
Rimanenze di magazzino			
Crediti verso Clienti	3.325.501	20.597.200	(17.271.699)
Altri crediti	4.698.894	851.979	3.846.915
Ratei e risconti attivi	25.987	8.653	17.334
Attività d'esercizio a breve termine	8.050.382	21.457.832	(13.407.450)
Debiti verso fornitori	49.625.751	23.099.698	26.526.313
Acconti	0	100.000	(100.000)
Debiti tributari e previdenziali	31.514	12.151	19.363
Altri debiti	9.574	5.911	3.663
Ratei e risconti passivi	94.663.062	67.456.948	27.206.114
Passività d'esercizio a breve termine	144.329.901	90.674.708	53.655.193
Capitale d'esercizio netto	(136.279.519)	(69.216.876)	(67.062.643)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	5.067	2.694	2.373
Altre passività a medio e lungo termine	848.422	312.778	535.644
Passività a medio lungo termine	853.489	315.472	538.017
Capitale investito	6.251.805	7.072.289	9.179.516
Patrimonio netto	(19.415.373)	(19.544.733)	129.360
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	1.550.000	10.000.000	(8.450.000)
Posizione finanziaria netta a breve termine	1.613.568	2.472.444	(858.876)
Mezzi Propri e indebitamento fin. netto	(16.251.805)	(7.072.289)	(9.179.516)

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2009, era la seguente (in Euro):

VOCE	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Depositi bancari	1.613.058	2.471.818	(858.760)
Denaro e altri valori in cassa	510	626	(116)
Azioni proprie			
Disponibilità liquide ed azioni proprie	1.613.568	2.472.444	(858.876)
Posizione finanziaria netta a breve termine	1.613.568	2.472.444	(858.876)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari	(1.550.000)	(10.000.000)	8.450.000
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	1.550.000	10.000.000	(8.450.000)
Posizione finanziaria netta	1.613.568	2.472.444	(858.876)

Si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

INDICE	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2007
Liquidità (primaria e secondaria)	0,3	1,46	1,91
Indebitamento	2,60	1,20	0,87
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,14	0,28	0,49

L'indice di liquidità (primaria e secondaria), rappresenta la capacità delle risorse finanziarie investite a breve termine (che presumibilmente si trasformeranno in forma liquidità nell'arco di 12 mesi) di soddisfare l'ammontare delle fonti finanziarie scadenti anch'esse a breve termine. Il livello dell'indice conferma la precarietà dell'attuale situazione finanziaria, come già evidenziato.

Esso è calcolato come segue:

- numeratore => attività d'esercizio a breve termine + posizione finanziaria netta a breve termine
- denominatore => passività d'esercizio a breve termine – risconti passivi

L'indice di indebitamento, che rappresenta l'incidenza delle passività verso terzi (sia a breve che a medio lungo termine) rispetto i mezzi propri della Società è aumentato significativamente rispetto all'esercizio precedente in conseguenza dell'aumento delle passività (date soprattutto dagli ultimi SAL nei quali è stata consuntivata una produzione di molto superiore rispetto alla media) per soddisfare le quali la Società non ha reperito le sufficienti risorse finanziarie.

Esso è calcolato come segue:

- numeratore => passività d'esercizio a breve termine + passività d'esercizio a medio lungo termine
- ratei e risconti passivi
- denominatore => patrimonio netto

Il tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 0,14, rappresenta il grado di copertura delle passività a breve termine attraverso i mezzi propri. Il valore è diminuito rispetto l'esercizio precedente in

conseguenza dell'aumento delle passività.

Esso è calcolato come segue:

- numeratore => patrimonio netto
- denominatore => capitale d'esercizio netto

Rapporti con il Concedente

I rapporti con la Concedente Regione Veneto sono stabiliti nell'atto sottoscritto in data 6 luglio 2005, successivamente modificato con atto integrativo in data 12 dicembre 2008, denominato "Vallone Moranzani" per la progettazione, costruzione e successiva gestione delle discariche per fanghi oltre C protocollo '93, classificati pericolosi e non pericolosi.

L'ammontare totale delle Opere e dei costi connessi, oltre ai contributi in conto capitale per la relativa esecuzione, sono dettagliati nella tabella che segue:

	Importo opere , progettazione e altro	Contributi	Differenza non finanziato
Concessione	194.272.520	92.800.000	101.472.520
Atto Integrativo	119.170.000	53.000.000	66.170.000
TOTALE	313.442.520	145.800.000	269.115.040

In particolare tra la Regione Veneto e S.I.F.A. scpa i rapporti consistono, previo rilascio dei certificati vistati dalla Direzione Lavori e dal Responsabile del Procedimento, nel riconoscimento da parte del Concedente stesso dell'importo dei S.A.L. fatturati a S.I.F.A. scpa dalla A.T.I. Costruttori nella misura del 90%, entro il termine di 90 giorni dall'emissione dei certificati.

Nel 2009 i S.A.L. emessi dalla A.T.I. Costruttori e riconosciuti dalla Regione Veneto, ammontano ad Euro 61.204 mila (Euro 33.248 mila nel precedente esercizio), come risulta dalla seguente tabella:

Produzione anno 2009				Produzione anno 2008			
		fatturata	non fatturata			fatturata	
sal n. 9	al 31.03.09	12.328.461	0	sal n. 5	al 31.03.08	7.245.272	
sal n. 10	al 30.06.09	13.359.772	0	sal n. 6	al 30.06.08	5.243.299	
sal n.11	al 30.09.09	22.886.776		sal n. 7	al 30.09.08	9.200.147	
sal n. 12	al 31.12.09	0	12.628.757	sal n. 8	al 31.12.08	11.559.782	
TOTALE		48.575.009	12.628.757			33.248.500	

Il saldo creditorio nei confronti della concedente al 31 dicembre 2009 è nullo in quanto in sede di pagamento del SAL n. 10, in data 11 novembre 2009, è avvenuto l'esaurimento del contributo regionale.

In sede di approvazione da parte della Regione del secondo Atto integrativo, avvenuta in data 2 marzo 2010, è stato previsto che la data di ultimazione dell'opera complessiva PIF e di avvio della gestione, di cui all'art. 3 della Concessione è prevista da ultimo con la DGR 2380 del 08.08.2008 al

30.06.2010, è stata ulteriormente prorogata alla data del 30 giugno 2011 in considerazione delle attività integrative in corso di svolgimento.

Si rinvia al paragrafo intitolato “Evoluzione della Concessione” per la descrizione dei principali elementi del secondo Atto integrativo recentemente sottoscritto con la Regione Veneto.

Rapporti con la A.T.I. Costruttori e le altre imprese consorziate

I rapporti con la A.T.I. Costruttori ed i restanti consorziati sono stabiliti nell'accordo parasociale sottoscritto in data 26 gennaio 2006 ed integrato con gli atti del 27 aprile 2006 e del Regolamento interno approvato dall'Assemblea Ordinaria del 3 aprile 2009. Di seguito si richiamano i principali elementi:

- (art. 2.1 del 26 gennaio 2006) I soci avranno facoltà di allargare la compagine sociale mediante cessione totale o parziale delle proprie azioni, purchè l'ingresso di ogni nuovo socio venga preventivamente approvato con il consenso di almeno due terzi del capitale sociale; in questo caso il socio cedente rimarrà responsabile solidalmente con il cessionario al fine dell'adempimento delle obbligazioni poste a carico del socio cedente nei confronti BNL;
- (art. 3.2 del 26 gennaio 2006) I soci convengono che l'attività della Società sia sviluppata in conformità con la convenzione e con il Piano economico-finanziario; qualora si verificassero eventi tali da causare modifiche ai dati del Piano economico-finanziario tali da comportare una diminuzione di oltre 2% dell'IRR atteso per l'azionista, la Società ne darà comunicazione scritta alle parti ed entro 30 giorni fornirà una proposta di modifica del Piano economico-finanziario, che si intenderà approvato qualora ottenga l'approvazione dei soci che rappresentino almeno l'80% del capitale sociale;
- (art. 3.4 del 26 gennaio 2006) I soci convengono che le attività relative al Progetto saranno eseguite dai singoli partecipanti come indicato di seguito: - **Impresa di Costruzioni Ing. E. Mantovani S.p.A.**, che assicurerà i tempi ed i costi di realizzazione del Progetto; - **Veneto Acque**, gestirà gli aspetti amministrativi e finanziari; - **Banca Nazionale Del Lavoro S.p.A** supporterà la Società fornendo consulenza generale di natura finanziaria; - **Veritas S.p.A.** effettuerà la gestione degli impianti ed assicurerà i costi e le performance di gestione, previsti nel Piano economico - finanziario; - **Porto Marghera servizi Ingegneria S.c.a.r.l.** assicurerà i tempi ed i costi della progettazione definitiva ed esecutiva previsti nel Piano economico-finanziario e ne garantirà la validazione, svolgerà la direzione dei lavori e coordinamento della sicurezza nei cantieri.
- (art. 2 del 27 aprile 2006) modifica l'art. 3.4 dell'atto parasociale del 01 gennaio 2006, prevedendo che:
 - “Mantovani, direttamente o attraverso Società controllate, assicurerà i tempi e i costi di realizzazione del Progetto, previsti nel Piano Economico – Finanziario;
 - “Rem Fusina ed i soci Rem, assicureranno i tempi e i costi di realizzazione del Progetto, previsti nel Piano Economico – Finanziario per le opere meccaniche dell'impianto indicate nell'allegato 2 al presente atto del quale costituisce parte

integrante ed essenziale, alla voce “Intervento 1” così come maggiormente dettagliate in sede di progettazione esecutiva;

- “Ecofusina ed i Soci Ecofusina, assicureranno i tempi e i costi di realizzazione del Progetto previsti nel Piano Economico – Finanziario per le opere civili dell’impianto come descritte nell’allegato 2 al presente atto del quale costituisce parte integrante ed essenziale, alla voce “Intervento 2”.

- (art. 3 del 27 aprile 2006): “Le Parti si danno reciprocamente atto e concordano che le attività poste a carico rispettivamente di Mantovani, PMSI, Ecofusina e Remfusina, seppur distinte, saranno unitariamente assunte da esse in forma di ATI verticale con conferimento di idoneo mandato alla capogruppo Ing. E. Mantovani S.p.A., secondo la disciplina di cui all’art. 95 comma 3 del D.P.R. 554/1999, da intendersi qui richiamata. La responsabilità tra imprese associate nei confronti della Società di Progetto sarà disciplinata secondo le regole dell’ATI verticale”.
- (art. 6 del Regolamento del 3 aprile 2009): “Si conviene, per la garanzia di bancabilità del finanziamento rilasciato dagli Istituti finanziari, che la copertura dei costi di gestione di SIFA previsti dal Piano Economico – Finanziario siano a carico del Gruppo Costruttori sino alla consegna del / degli impianti, con esclusione di quelli di carattere generale ed attribuibili alla gestione amministrativa della concessione (fidejussioni, ammortamenti, polizze assicurative, personale dipendente, servizi amministrativi, spese varie ben identificabili). Operativamente SIFA, sulla base del budget approvato dal Consiglio di Amministrazione, e conforme al Piano Economico - Finanziario, emetterà fattura nei confronti dei vari soci componenti il Gruppo Costruttori in base alla percentuale di lavori di competenza e risultante da ogni singolo SAL. Alla fine di ogni esercizio, sulla base dei reali costi sostenuti e riportati a bilancio, SIFA emetterà fattura a conguaglio. Per le opere connesse ad atti integrativi alla concessione, SIFA applicherà ai soci coinvolti nella realizzazione (costruttori, progettisti, direzione lavori) un corrispettivo pari al 1,5% del valore di ogni singolo contratto sottoscritto”.

Al 31 dicembre 2009 i saldi creditori / debitori sono i seguenti (si presentano i dati comparativi per il 2008):

Socio	31/12/2009		31/12/2008	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Impresa ing. E. Mantovani spa	59.397	39.268.778	131.612	13.502.092
Rem Fusina scarl	0	3.985.710	40.970	4.777.101
Ecofusina scarl	0	3.997.709	21.488	2.695.147
Veritas spa	0	156.278	0	0
Porto Marghera Serv. Ingegneria	677	0	564	1.264.992
BNP Paribas	0	32.771	0	0
TOTALE	60.074	47.441.246	194.634	22.239.333

Secondo quanto previsto dal Regolamento sottoscritto dai Soci in data 14 settembre 2007, la copertura dei costi di gestione sostenuti da S.I.F.A. S.c.p.a fino al termine di consegna degli impianti deve avvenire mediante attribuzione ai soci delle quote di costi a ciascuno riferibili in base

alla proporzione dei lavori da ciascuno effettuata.

Per le attività relative al primo accordo integrativo è stato invece convenuto un contributo di 1,5% da parte dei Soci sull'importo dei lavori/direzione lavori a loro assegnati.

Per quanto concerne le operazioni effettuate con i soci consorziati, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività della Società, secondo quanto previsto dal Regolamento interno vigente e, più in generale, dai fini istituzionali ad essa assegnati attraverso l'istituto pubblico della Concessione. Dette operazioni sono infine regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Rischi ed incertezze

La Società, come noto, è una società costituita in forma consortile operante in regime di pubblica Concessione.

Tali due elementi sono indispensabili ai fini della corretta individuazione ed analisi dei rischi, sia interni che esterni, cui è soggetta l'ordinaria operatività della Società.

In particolare, la forma consortile sottintende la presenza di un'organizzazione comune con i soci consorziati che si estrinseca nelle diverse fasi della produzione / attività per le quali ciascun socio è responsabile.

La suddivisione delle attività tra i singoli soci è stabilita nell'apposito Regolamento interno sottoscritto in data 14 settembre 2007 e successive modificazioni del 3 aprile 2009, cui si fa espresso rinvio.

In aggiunta ad esso, si ritiene utile menzionare il "Contratto di appalto relativo alla Costruzione della Piattaforma di trattamento polifunzionale fra SIFA scpa e ATI", sottoscritto il 9 agosto 2006 tra il Committente (S.I.F.A. scpa) e l'Appaltatore (la A.T.I. Costruttori).

In particolare:

- art. 2 (Oggetto del Contratto), comma 3: "L'Opera verrà realizzata con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio da parte dell'Appaltatore [..];
- art. 2 (Oggetto del Contratto), comma 4: "Le parti concordano ed accettano [..] che il corrispettivo stabilito nel Contratto [..] ha natura fissa e non modificabile, se non per accordo delle Parti, ovvero qualora e nei limiti in cui tale modifica sia esplicitamente prevista dagli articoli 14 [Ritardi per fatto del Committente], 15 [Modifiche al programma di realizzazione esecutivo] e 16 [Variazioni] del Contratto"; comma 6: "[..] Le obbligazioni relative alla realizzazione dell'Opera poste a carico del Committente dalla Convenzione debbono pertanto intendersi assunte dall'Appaltatore nei confronti del Committente, salvo quanto qui diversamente pattuito";
- art. 3 (Responsabilità e obblighi dell'Appaltatore), comma 9: "L'Appaltatore terrà indenne e manlevato il Committente da ogni responsabilità verso terzi che insorga a carico dello stesso in relazione alle attività relative [..] alla realizzazione dell'Opera [..] salvo che tale responsabilità derivi da fatto del committente[..]";

- art. 9 (Obblighi del Committente”), comma 4: “[...] il mancato adempimento del Committente ad alcuna delle obbligazioni poste a suo carico dal Contratto, ove dovuto a fatto del Concedente, darà luogo al diritto dell’appaltatore a ricevere un indennizzo solo nel caso e nella misura in cui il Concedente riconosca al Committente maggiori compensi, corrispettivi, rimborsi, risarcimenti o indennizzi”;
- art. 14 (Ritardi per fatto del Committente), comma 1: “L’appaltatore non sarà responsabile per ritardi nell’esecuzione del Programma di realizzazione esecutivo che siano dovuti al fatto del Committente. Resta inteso e convenuto che [...] i rischi di eventuali ritardi [...] derivanti da errori, mancanze, inesattezze, imprecisioni, inidoneità della Documentazione contrattuale o del Progetto Esecutivo [...] rientrano nell’alea consapevolmente assunta dall’Appaltatore, saranno ritenuti quali ritardi dovuti a fatto dell’Appaltatore e non potranno dare luogo ad alcun compenso, corrispettivo, rimborso, risarcimento o indennizzo a favore dell’Appaltatore;
- art. 19 bis (Incremento dei costi di costruzione), comma 1: “Qualora il Committente vanti nei confronti del Concedente il diritto di richiedere somme a fronte di un incremento dei costi di costruzione [...], il Committente sarà tenuto [...] a retrocedere all’Appaltatore, per quanto di ragione, gli importi così percepiti; comma 2: “Il Committente sarà tenuto ad attivarsi prontamente ed a compiere ogni azione che si rendesse ragionevolmente necessaria, agendo in buona fede, per ottenere dal Concedente i rimborsi da questo dovuti a fronte dei menzionati incrementi nei costi di costruzione [...] con modalità tali da non pregiudicare la bancabilità dell’iniziativa preservando l’equilibrio economico finanziario di SIFA”;
- art. 29 (Conseguenze della Risoluzione), comma 4: “In caso di risoluzione per fatto del Committente, il Committente avrà il diritto di ritenere in tutto o in parte le opere realizzate e le parti di esse eventualmente già installate sino a quel momento e l’Appaltatore avrà diritto a trattenere e/o ricevere le somme corrispondenti ai lavori che vengono ritenuti dal Committente [...] ed al rimborso di ogni ulteriore costo eventualmente sostenuto, fatto salvo il risarcimento del danno”.

Analoghe clausole a tutela di SIFA sono state inserite nei contratti di costruzione sottoscritti in data 18.1.2009 e in data 5.3.2009 con il socio Mantovani per la realizzazione delle opere previste dall’atto integrativo n.1 , denominato “Vallone Moranzani”.

Secondo il Documento della Commissione delle Comunità Europee, intitolato “*Long term contracts between government units and non-government partners (Public-private- partnership)*”, i rischi tipici di un operazione di “project financing”, e quindi dell’intera concessione, sono essenzialmente riconducibili alle seguenti categorie:

- rischio di costruzione;
- rischio di disponibilità;
- rischio di domanda.

In merito al rischio di costruzione, il quale si riferisce ad eventi che colpiscono le Opere inerenti a ritardi di consegna, mancato rispetto di standard tecnici richiesti, significativi costi aggiuntivi, eventi / calamità naturali, ecc., è indubbio che sull’Appaltatore gravi il rischio di possibili ritardi nella esecuzione delle opere dovuti ad eventi di forza maggiore, ovvero a fattori esterni, non previsti e non affrontabili. Certamente, nell’ipotesi di gravi inadempienze da parte del Committente, la responsabilità di tale condotta sarà in capo a quest’ultimo; è espressamente previsto che al termine

della Concessione le opere realizzate siano devolute a titolo gratuito al Concedente, secondo quanto risultante dal piano economico finanziario.

In merito al rischio di disponibilità ed al rischio di domanda (la differenza tra queste due tipologie di rischi è, essenzialmente, data dalla causa, endogena nel primo caso, esogena nel secondo caso), gli stessi si riferiscono all'eventualità che i ricavi conseguiti dal Concessionario disattendano le aspettative, risultando inferiori a quelli preventivati, a motivo o di una previsione errata sulle quantità contrattuali.

In tal caso il rapporto contrattuale garantisce da parte del Concedente un volume di reflui minimo pari al 95%; il rischio pertanto a carico del Concessionario è quantificabile in un massimo del 5%.

Per quanto attiene a variazioni di prezzo di fornitura/materiali di consumo che possono riscontrarsi in sede di esercizio, queste sono recuperabili attraverso la clausola di revisione prezzi; va però precisato che detta clausola, essendo parametrata ad indici ISTAT, potrebbe non garantire in misura totale la variazione di prezzo reale che quindi resterebbe a carico del Gestore.

Sul fronte dei rischi esterni possiamo enucleare le seguenti tipologie di rischio:

rischio di mercato (rischio di valuta, il rischio di tasso di interesse, rischio di prezzo): con riferimento al rischio di valuta ed al rischio di prezzo, non si segnalano elementi di rischio potenziale per la Società, in quanto non vi sono operazioni economiche in essere con controparti estere (rischio di valuta), né vi è una situazione di dipendenza dal prezzo di materie prime né di strumenti rappresentativi di capitale o altri strumenti finanziari. Con riferimento al rischio di tasso di interesse, attualmente la Società non ha in essere alcun contratto di finanziamento, a breve o a medio-lungo termine, per cui non vi è alcuna esposizione nemmeno potenziale al rischio in oggetto;

rischio liquidità: la situazione finanziaria è in sofferenza ed attualmente presenta carenza di liquidità per far fronte agli impegni assunti. Con il SAL n.10, in scadenza al 27 ottobre 2009, infatti, si è esaurito il finanziamento regionale di Euro 92,8 milioni e, conseguentemente, lo stesso deve essere integrato per far fronte ai residui Euro 100 milioni circa. Allo stato attuale l'istruttoria per il closing, totalmente da rivedere a seguito delle modifiche sostanziali introdotte dai due atti integrativi alla concessione, è stata riavviata; è auspicabile, e i responsabili di BNL ritengono percorribile, che si pervenga ad una prima decisione e quindi all'accensione di un pre-finanziamento prima dell'interruzione estiva. Al 31 dicembre 2009, la Società pertanto si trova esposta nei confronti dei propri Soci per circa Euro 50 milioni; tale ingente somma è peraltro destinata ad aumentare con l'emissione degli ulteriori SAL nel 2010. L'Istituto ha proposto alla nostra società, come soluzione transitoria in tale fase, un'operazione di factoring, tramite Ifitalia, dei crediti vantati da ciascun socio: la quota capitale verrebbe anticipata da Ifitalia dietro accollo da parte del debitore – SIFA – degli interessi dovuti fino al pagamento della quota capitale, ad un tasso intorno al 3%. I soci costruttori hanno in parte aderito alla proposta di ricorrere a Ifitalia o, in alternativa, altro Istituto alle stesse condizioni come tasso di interesse a carico di SIFA.

In data 30 marzo 2010, infine, a seguito di scadenza della prima rata per l'acquisto delle quote di SIMA, pari ad Euro 4,13 milioni: si è richiesto ed ottenuto da BNP Paribas un'anticipazione di pari ammontare, da rimborsare attraverso il primo richiamo dell'aumento di capitale sociale.

Si segnala che la Società non ha effettuato alcun tipo di operazioni in strumenti finanziari.

Evoluzione della Concessione

La revisione della concessione si concluderà con il secondo atto integrativo a seguito della proposta accolta dal Concedente con deliberazione n. 2514 del 4.8.2009 che sostanzialmente prevede l'acquisizione della piattaforma ambientale comprensiva di un forno inceneritore per Euro 15 milioni ed investimenti per revamping del forno, condotte di collegamento, impianto di produzione di acqua demineralizzata per Euro 30 milioni circa.

Con tale ulteriore investimento il totale dell'investimento del PIF ammonta ad Euro 350 milioni circa.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

A seguito della DGR n. 517 del 2.3.2010 e delibera da parte dell'Assemblea dei Soci di approvazione del proposto secondo atto integrativo alla concessione che prevede l'acquisizione del ramo di azienda ex SPM e che sana tutte le criticità emerse a fronte della concessione originaria, è stato sottoscritto il secondo atto di concessione in data 19.3.2010.

Altre informazioni

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile si segnala che nel corso dell'esercizio la Società non ha sostenuto costi per la ricerca e sviluppo né possiede od ha acquistato azioni proprie né azioni o quote di società controllanti.

Destinazione del risultato d'esercizio

Per quanto sopra esposto Vi invitiamo ad approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 nella stesura proposta, proponendo all'Assemblea di riportare a nuovo la perdita conseguita di Euro 129.358.

Presidente del Consiglio di amministrazione
Dott. Arch. Salvagno Vittorio